Anno V. - N. 1456 Trieste, Domenica 3 Gennaio 1886. (Edizione del mattino). Anno V. - N.1456

SI PUBLICA DUE VOLTE AL GIORNO.
alle 6 ant. e a mezzodì. Esemplari singoli soldi 2; arretrati s. 8. Ufficio: CORSO N. 4 pianoterra. Abbonamento per Trieste: mattino s. 60 al mese, s. 14 la settimana: mattino e meriggio f. 1.10 al mese, s 26 la settimana. Monarchia a.-u. mattino f. 2.70 al trimestre. matt. e meriggio f. 4.20 trimestre. Pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Ufficio: Corso N. 4. Telefono: N. 227.

LE INSERZIONI
si calcolano in carattere testino e costano: Avvisi di commercio soldi 16 la riga; Comunicati, Avvisi teatrali, Avvisi mortuari, Necrologie, Ringraziamenti ecc. soldi 50 la riga; nel corpo del giornale f. 2 la riga. Avvisi collettivi soldi 2 la parola. Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti.

Rendiamo attenti.

I signori abbonati alle due edizioni del *Piccolo* mattino e meriggio che soltanto coloro i quali pagano direttamente l' importo d' associazione (f. 1.10 al mese) all'ufficio, Corso N. 4, ricevono in dono l' Almanacco igienico popolare del Dr. Paolo Mantegazza per l'anno 1886 e che quindi, lasciando passare questi primi giorni del mese senza aver pagato, **perdono il diritto** al libro.

Tutti i signori associati **mensili**, ai quali l'abbonamento è scaduto nonchè gli abbonati **settimanali**, oggi, sono pregati di farci avere direttamente l' importo d'associazione all'ufficio, Corso N. 4.

——

Il „Piccolo" di oggi meriggio, esce con pupazzetti e contiene i seguenti articoli:

Le previsioni per il 1886.
Il cavalier Aspiotti. (impressioni di una cuoca.
Barcarola.
Giornali viventi.
Il teatro educatore. Una serata di famiglia.
Tolù.
Invito.
Consiglio utile.
Appendice.

——

Il „Piccolo" di domani meriggio, esce pure con pupazzetti.

Telegrammi e Corrispondenze

Estrazioni. TRIESTE 2. Obligazioni del Prestito civico dell' anno 1860. N. 13426 vince f. 10,000; N.ri 6002, 13760 vincono cadauno f. 1000; N.ri 6746, 9736, 13969, 14259, 19270 vincono cadauno f. 200; N.ri 1056, 8827, 9151, 14137, 15780 vincono cadauno f. 150.

— VIENNA 2. Estrazione Serie del Prestito dell'anno 1854: 27 104 106 195 261 407 497 536 538 739 867 940 1012 1331 1495 1575 1614 1694 1913 1956 2017 2065-2235 2377 2494 2557 2690 2757 2815 2885 2927 3196 3229 3251 3363 3387 3620 3652 3750 3958 3986 3989-3999.

— VENEZIA 2. Nella 52a estrazione del prestito a premî della città di Venezia, il primo premio di 50,000 lire è stato vinto dalla serie 3368, numero 19.

Le provenienze da Trieste in contumacia. LARNACA 2. Questo governo sottomette le provenienze da Trieste e Venezia a 11 giorni di contumacia.

Il veleno dei topi. KLAUSENBURG 2. Ha destato grande sensazione un fatto oltremodo tragico. Cinque agenti del trafficante Pejelle mangiarono, per un equivocò, del veleno destinato per i topi. Tre sono morti, due in pericolo di vita.

Ancora il colera in Spagna. MADRID 1. Il colera si è constatato anche nelle provincie di Huelva, Cadice, Salamanca e Granata. I giornali domandano misure di precauzione.

Sbarbareide. ROMA 2. Si dice che Sbarbaro aveva già scritto in difesa della propria moglie, Concetta Cioci, un violentissimo articolo contro la Matilde Serao che s'è occupata appunto della signora Concetta nel *Corriere di Roma*. Alcuni amici hanno dissuaso il professore Sbarbaro dal publicare questa diatriba. Lo dissuadono anche dal publicare l'annunziato giornale, temendo nuove escandescenze.

Il re Luigi alle strette. MONACO 2. Il re Luigi di Baviera si trova alle strette. I creditori hanno sporto al Tribunale una domanda per il sequestro. Lo zio del re, il principe Leopoldo, ha invitato i parenti a fare ogni sforzo per impedire l'entrata degli uscieri nei possessi reali. Aspettasi fra poco una misura decisiva, fors'anche l'abdicazione del re.

Per imprudenza ROMA 2. Il Tribunale civile e correzionale di Civitavecchia, ha condannato a due anni di carcere Teofani, proprietario del polverificio che scoppiò nello scorso agosto.

Case che rovinano. ROMA 2. Ieri è ruinata una parte di una casa in costruzione a Porta Angelica. Venne ordinato il puntellamento di un palazzo in via Nazionale, angolo Quattro Fontane.

Falsificazioni. LONDRA 3. La Banca d'Inghilterra ha avvertito che sono in circolazione delle banconote false da 100 sterline, che si ritengono poste in giro da falsificatori di Dublino. Sono imitate in modo da ingannare facilmente. La polizia ritiene di essere sulle tracce di un'associazione.

La difterite nell'Ospizio degli Orfani. ROMA 2. Nell'Ospizio degli Orfani a Santa Maria, è scoppiata la difterite. In tre giorni sono stati colpiti cinque alunni della camerata dei piccoli. Il primo si spera salvare. Il secondo, Faiella, morto ieri. Gli altri tre versano in grave pericolo. Altri due alunni sono stati messi in osservazione.

Un maggiore in disponibilità. PARIGI 2. Fu messo in disponibilità Bazaine, maggiore di artiglieria a Vincennes e nipote dell'ex-maresciallo, perchè fece malmenare un soldato ch'era indisposto e lo fece legare ad un cavallo, d'onde il poveretto precipitò e ne morì.

La salute del Papa. ROMA 2. Il Dr. Metzger, di Amsterdam, chiamato da Leone XIII per un consulto, ha dichiarato che il Papa non soffre di mal di cuore, ma bensì di dolori nefritici. All'età di Leone XIII il male è inguaribile, ma non presenta imminente pericolo.

L'incendio d'una corazzata. BORDEAUX 2. Scoppiò un incendio a bordo del guardacoste corazzato *Requin* ancorato in questo porto. Un forte vento l' alimentava. Sopraggiunti pronti soccorsi si riuscì a circoscriverlo e a dominarlo dopo nove ore. Si ignora l'ammontare dei danni. Il *Requin* era assicurato per quattro milioni di lire.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI.

Calendario. Ultimo quarto. Leva il sole ore 7.46 tram. ore 4.22. — *Oggi*: S. Antero p. — *Domani*: S. Tito v. — Termometro C. ore 7 ant. 6.1. ore 2 pom. 9.8. — Altezza barometrica 759.0.

Gli Amici dell' infanzia. La Direzione di questa Società ci interessa a render noti i seguenti doni pervenuti, e di esprimere ai generosi oblatori i più sentiti atti di grazie:

I signori proprietari del Navale Adriatico, inviarono f. 300, a vantaggio dell'Ospizio marino. Da un anonimo, in occasione dell'albero di Natale del „Presepio", pervennero f. 100.

Inoltre anche quest' anno le signore Cahen d'Anvers-Morpurgo Irene, Cahen d' Anvers-Morpurgo Louise e Bauer-Morpurgo Ida, inviarono in dono alla Società, ciascheduna franchi 200, destinandone cento a favore del „Presepio" e cento a favore dell'Ospizio marino.

Diversi doni pervennero dalle egregie signore: Argentina Costì, Maria De Angeli, Elena Haggiconsta, Clementina Hermet, Anastasia Leban, Bar. Maria de Morpurgo, Sofia Musatti e figlia, Maria de Pretis e signor Pietro Prendini

Dalla casa di ossevazione. - Ringraziamenti. Ieri a mezzodì, le 45 persone che si trovavano in osservazione nella casa di via Manzoni, furono messe in libertà. Prima di uscire, dovettero fare un bagno e la maggior parte fu vestita con gli abiti ricevuti in dono. Così pure furono ripartiti ad essi i f. 191 pervenuti in dono alla Presidenza municipale.

Si presentarono poi al nostro ufficio Anna Leghissa, Giovanna Coverlizza e Giovanna Florio, abitanti in via delle Lodole N. 265, tutte e tre ricoverate coi figli loro nella casa d' osservazione, pregandoci di esprimere a loro nome i più vivi ed affettuosi ringraziamenti al Dr. Lustig e al Magistrato civico per l'amoroso trattamento ed esse usato. Rinnovarono questi ringraziamenti a nome poi della Rosa Bassi (a cui nacque un bambino nella casa) che ci dissero commossa delle cure usatele dal Dr. Lustig.

Si presentarono pure gli operai Giacinto Bozza e Giovanni Corradini, abitanti in via Molin a vento N. 163, essi pure per pregarci di esternare i sensi della loro gratitudine al nominato dottore e all'autorità magistratuale.

Tanto le donne che gli uomini ci fecero le più vive raccomandazioni di fare un *bel ringraziamento*, chè veramente il trattamento usato non poteva essere migliore, la qual cosa, se ci fa piacere per essi, dimostra il loro animo grato.

— Iersera alle 6 ore le dieci persone che si trovavano in contumacia nel quartiere di Maria Nowak in via Pozzacchera, passarono nell' asilo Manzoni per un paio di giorni, per poter fare così una energica disinfezione nel quartiere prima da esse occupato.

I due orfani Dolleno-Cocevar furono raccolti dalla ricoverata Cugler Il Magistrato la sovvenne intanto con 25 f.

Beneficenza. Fu publicato iersera l'elenco generale di coloro che contribuirono con biglietti da f. 2 per essere esonerati da visite e dall' invio dei biglietti d'augurio per il Capo d'anno 1886. Il numero complessivo ascende a 893.

Oggetti rinvenuti. Furono depositati al nostro ufficio i seguenti oggetti:

Una borsetta, contenente un piccolo importo di danaro, rinvenuta dal signor S. S., in Piazza del Teatro. — Un guanto con pelo, rinvenuto vicino al palazzo del Lloyd. — Una chiave inglese, rinvenuta dalla sig.a Anna Pirnaz, in Piazza delle Legna. — Una chiave semplice, rinvenuta in Corso.

Un bel risultato. Il concerto della sera 8 dicembre p. p. al Teatro Comunale, a vantaggio delle „Sale di lavoro con macchine da cucire" e della „Previdenza", diede lo splendido introito di f. 2824.70; sicchè, quantunque le spese ammontassero alla cospicua cifra di f. 1115.13, rimane un beneficio netto di f. 1709.57, ripartito a metà fra le due istituzioni di beneficenza.

Ai generosi concittadini contribuenti ed agli egregi che solo per caritatevole condiscendenza prestarono l'opera loro, le due Società beneficate ripetono i più vivi ringraziamenti.

Burrasca. Annunziasi dall'America una perturbazione atmosferica, che dovrebbe giungere sulle coste inglesi e norvegiane, da oggi a dopodomani.

Musica sacra. Nel *Tempio maggiore* degli Israeliti, è stato soppresso nelle funzioni religiose il coro maschile, ed in sua vece è stato formato un coro di donne.

Le sedici donne si trovano rinchiuse, come vuole il rito, e si scorgono soltanto attraverso una fittissima grata.

L' impressione di quelle sedici voci bianche, in quell'ambiente severamente mistico, è pieno di serenità religiosa.

La novità ha chiamato al Tempio, fedeli e non fedeli.

Un naufragio. A Modena il *Guarany*, rappresentatosi la sera di S. Stefano, in quel Teatro, aveva fatto un fiasco colossale.

Era stato necessario l' intervento del delegato di p. s. perchè il publico adirato, voleva a tutti i costi gettare le poltrone sul palcoscenico.

E qui a Trieste, l'insuccesso di Modena aveva dispiaciuto, perchè il *Cacico* era il nostro concittadino Ferdinando Fabro.

Ora, dalle relazioni dei giornali di Modena, troviamo concordemente rilevato come l' unico a salvarsi da quella burrasca, sia stato il sig. Fabro.

Noi ne godiamo sinceramente.

Il suicidio di questa notte. Verso le 10 ore di iersera, la conduttrice della casa N. 3 in via della Pescheria, se ne stava al primo piano, in mezzo ad un crocchio delle sue dipendenti.

Ad un tratto s'udirono due colpi di fuoco che partivano, secondo ogni probabilità, dal secondo piano. La conduttrice e le ragazze rimasero per un istante sbigottite; poi si affrettarono a salire, per rendersi ragione di ciò che era successo. La porta di una delle stanze, nella quale poco prima era entrato un signore forestiero, era chiusa a chiave internamente. Provarono ad aprirla, a forzarla, ma non vi riuscirono. Invocarono allora l' intervento delle guardie; ne comparve una, la quale, con un forte colpo di spalla forzò la porta, che cedette.

Agli sguardi di costoro si affacciò lo spettacolo di un uomo giovane, steso sur un canapè; teneva stretta nella destra, poggiata sul petto, una piccola revoltina. Dall' [illegible]cchio destro le usciva sangue [illegible] colpi di revoltina era stato questi a tirarseli, e se li aveva esplosi nell'orecchio. La morte doveva essere stata istantanea.

Mandato per un medico, comparve il Dr. Giuseppe Morpurgo, il quale constatò il decesso, nè altro potè fare. Quindi fu disposto per il trasporto del cadavere alla cappella mortuaria di S. Giusto.

Il defunto fu riconosciuto per certo Matteo Crastie, di 32 anni, negoziante in vini, da Portole, ammogliato, con due figli.

Carte non gli rinvennero addosso; pochi denari, l' orologio con catena, nient'altro.

Nella sera era stato veduto, da persone che lo conoscevano, in parecchi locali publici, quindi, poco prima delle 10, era entrato nella casa sunnominata e, scambiate alcune parole con una delle ragazze, era salito con questa al secondo piano. Appena entrato nella stanza, allontanò la ragazza con un pretesto e si uccise.

Vuolsi che all'estremo atto l' abbia condotto dei dissapori famigliari.

Malattie contagiose. Bollettino della settimana or decorsa.

Colpiti. Difterite 11, febbre tifoidea 8, vaiolo 1, varicella 3, morbillo 2. — *Morti.* Difterite 3, febbre tifoidea 5.

Società Adriatica di scienze naturali. Martedì 5 corr., alle ore $7^1/_2$ pom., nella sala di chimica dell' Academia di commercio, avrà luogo una tornata scientifica. Il Dr. G. Righetti leggerà: „Sulla canalizzazione e ventilazione" parte seconda.

La leva militare. Visto che di fronte all'eccitamento precedente, ben pochi i nati nell'anno 1866 si sono insinuati nella Sezione militare al Magistrato, questo avverte i morosi, che ove tralasciassero di fare la debita insinuazione sino al 10 corr. senza essere impediti da ostacolo giustificabile, saranno puniti con una multa fino a 100 fior., ed in caso di comprovata insolvibilità con arresto estensibile a 20 giorni.

Ai nati negli anni 1865 e 1864, incombe soltanto, come fu già avvertito, l'indicazione dell' alloggio ove lo avessero cangiato dal 23 agosto p. p. in poi.

Le domande per l'esenzione temporanea dall'obligo al servizio militare dei nati negli anni 1866, 1865 e 1864, basate sul § 17 della Legge sull' armamento, e quelle dei candidati al sacerdozio, di maestri candidati e maestri di scuole popolari, di proprietari di tenute rurali ereditate, per l'esenzione dall'obligo dal servizio di presenza, dovranno, entro breve termine, essere prodotte al Magistrato, onde si possano in tempo utile attivare i necessarî rilievi.

Un altro annegato. Uno di quei ragazzi semi-emancipati, che passano il loro tempo in rive al mare, divertendosi a saltare da una barca all'altra, da un battello ad una zattera, verso le 10 ant. di ieri dal molo N. 2 spiccava un salto su di una zattera che galleggiava a sinistra del molo suddetto e precisamente dinanzi al magazzino N. 7. Dopo essersi alquanto trastullato, s' accorse che di sotto la zattera usciva il tallone d' uno stivale, poi un lembo di calzone turchino. Il fanciullo n'ebbe una paura maledetta, e senz'indugio saltò sulla riva per iscappare. Fatti pochi passi, s' imbattè in un pilota del porto, al quale narrò ciò che aveva veduto, dissegli ritenere che si trattasse di un uomo annegato e si offerse di condurlo sul sito della scoperta. Il pilota si munì d'una corda e seguì il ragazzo, coll'aiuto del quale passò un nodo della corda attorno al piede che spuntava di sotto la zattera e tirò a sè. Era infatti il cadavere di un uomo, colla faccia in giù. Lo rimorchiò fino alla riva, ed aiutato da altri uomini, lo trasse a terra. L' annegato vestiva calzoni turchini, ed un cappotto di tela cerata. Il cadavere era irriconoscibile: aveva gli occhi fuor dell' orbita, il naso ed il fronte corrosi; lo stato di putrefazione era avanzatissimo. Molta gente s'era aggruppata intorno al cadavere e non pochi degli astanti opinavano dover essere quello d'uno dei due facchini scomparsi la sera del 9 dicembre, vittime della fortissima bora chè soffiava in quel giorno; e d'uno dei quali - del Miani - si rinvenne il cadavere giorni sono.

Nè s'ingannavano, chè il cadavere venne riconosciuto per il facchino Abramo Morich, d'anni 54, da Parenzo, ammogliato, abitante in via Madonna del mare N. 3. Comparsa la commissione ed il medico per le constatazioni di legge, un ispettore faceva visitare le tasche del defunto: si rinvenne l'importo di f. 2.70.

Il forgone dell'impresa Zimolo trasportò il cadavere alla cappella mortuaria di S. Giusto. La moglie, stata avvertita, si portò colassù e dai vestiti e dall'importo di denaro trovatigli, lo riconobbe indubiamente. Raccontò che la mattina dell'8 dicembre l' Abramo era uscito di casa con f. 1.20 in sac-

---

PASSIONI FUNESTE*)

Sporgeva i bracetti bianchi fuori delle coperte, e la sua bella testa nascosta nell' origliere, offriva l' imagine di quella serena calma propria dei fanciulli.

La sua bocca semiaperta sorrideva a qualche grazioso sogno, e la sua respirazione regolare sollevava dolcemente, quasi senza rumore, il suo piccolo petto.

Zaira si chinò su di lei, la contemplò un momento con una vera gioia, poi depose un bacio sulla sua fronte.

Ma per leggera che fosse stata la carezza, era bastata per interrompere il sonno ancora più leggero di Carmen, che aprì gli occhi neri, con aria attonita, poi riconobbe la madre.

— Oh! mamma! - disse la bambina gettandole le braccia al collo.

— Sì, amor mio, sono io!

A veder Zaira così china su quel lettino e coprire sua figlia di baci, chi avrebbe mai pensato che quella giovane un po' pallida, sorridente, la cui vita flessibile si curvava in una linea tanto castamente ideale, fosse la stessa donna di cui ne abbiamo letto le lettere ardenti, sentito i discorsi appassionati, analizzato la strana morale, descritto la paziente energia, l'astuzia e la sincerità, mostrato la volontà ferrea al servizio delle sue passioni, raccontato lo scetticismo assoluto unito al trasporto dei sensi e dell' imaginazione?

Chi avrebbe riconosciuto in lei la donna che noi abbiamo seguita ne' suoi appuntamenti con Fabiano — la donna sempre sveglia, sempre all'erta, pronta sempre a combinare qualche nuovo piano per tener fronte ai pericoli della situazione; la donna che ogni giorno, ad ogni minuto rappresentava la più terribile delle parti che possa rappresentare una donna, rischiando il suo onore, la sua posizione, la sua vita, senza che nulla potesse farla esitare o potesse farle venire il desiderio di tornare indietro, senza che mai emettesse un lamento?...

Per il momento ella era madre.

— Ha qualche cosa! - pensava ella. - Ma che cosa ha? E a proposito di che? Si tratta forse di me? O avrà fatto soltanto un cattivo affare alla Borsa?

Ma non era donna da interrogarlo.

Ella sapeva bene, da quell'astuta diplomatica che era, che coll' interrogare uno ci si espone sempre un poco, e facendo scorgere sicuramente il proprio segreto, la propria preoccupazione, e nello stesso tempo si mette in guardia colui che è interrogato.

Quindi fu con lo sguardo tranquillo, un po' indifferente, col sorriso sulle labra, che ella riprese la conversazione con Ducantin, raccontandogli, con quell'abbondanza di particolari, e con quello spirito un po' beffardo che aveva in tutte le cose della vita ordinaria, ciò che aveva veduto e fatto da sua zia.

Secondo la sua abitudine e secondo il suo carattere, ella cercò di rassicurarlo e di ingannarlo senza mentirgli; non inventando niente, rimanendo nella esatta realtà dei fatti e delle impressioni da lei riferite; non peccando altro che per ommissione e non servendosi altro che dell'astuzia di svolgere quel che era avvenuto in poche ore, in modo da far vedere che tutto ciò che ella raccontava l'aveva tenuta occupata per due lunghe giornate.

Ducantin l' ascoltava senza parlar molto: era preoccupato, nervoso, esitava di guardarla.

— Guarda! - osservò ella tutto ad un tratto - che cosa hai dunque al dito?

Ella si era accorta che aveva l'indice della mano destra ravvolta da una piccola striscia di pelle.

Ducantin trasalì, divenne pallidissimo.

— Non è niente - rispose egli con voce alterata - è una piccola scalfitura.

Ella non insistè.

VI.
Perchè Fabiano non aveva ricevuto notizie da Zaira.

All' indomani, appena si fu alzata, dopo una notte di crudele insonnia, Zaira si affrettò a farsi portare i giornali del mattino.

Il delitto del *boulevard* degl'Invalidi era stato scoperto? Ne parlavano? E che ne dicevano?

Art. Arnould. *(Continua).*

coccia; della giornata di lavoro aveva percepito f. 1.50 che formano esattamente la somma di f. 2.70. Al mezzogiorno di quel dì malaugurato, ella gli aveva portato il desinare sul lavoro, al molo N. 3. Poi non se lo vide più capitare a casa.

Non doveva rivederlo che morto!

Un camino in fiamme. Ieri mattina, potevano essere le 9¼, allorchè presentavasi all'appostamento vigili, sito a tergo del palazzo comunale, una donna dalmata, dicendo di aver visto, dalla finestra della soffitta da essa abitata, in via Punta del forno, uscir da un camino fumo e fiamme.

Il capo-posto, dopo aver chiesto qualche schiarimento, seguì con altro vigile la donna, e dalla finestra della costei abitazione, cerzionatosi del fatto, potè stabilire che il camino in fiamme doveva appartenere ad una casa di via Cavazzeni. Diè ordine al vigile di recare l'avviso all'appostamento ed egli andò in via Cavazzeni in cerca del fuoco. Osservò, domandò: nulla. Eppure egli lo aveva visto ardere quel camino. Continuò ad interrogare gli abitanti di quella via e, finalmente, giunto all'osteria del „Sabione“ si sentì chiamare dalla conduttrice Antonia ved. Degrassi, la quale l'officiò ad ispezionare il camino della sua cucina, da cui cadevano pezzi d'intonaco e di fuligine accesa.

Diffatti era il camino dell'osteria del „Sabion“ che ardeva. Il bravo vigile, fatto sgombrare il focolaio, salì sul tetto della casa e, con poca acqua, spense l'incendio incipiente.

Le solite mascalzonate. Iersera, dopo le 11, quattro mascalzoni della peggiore specie, se la presero - senza un motivo al mondo - con uno di quei ragazzi che vendono marroni. E uno di essi diede un pugno al povero caldarrostaio, rovesciandolo e mandandogli la cesta a rotoli. Due signori, che videro l'atto villano di quei mascalzoni, s'affrettarono ad intervenire. I *prodi* presero la fuga, ma i due signori ne raggiunsero due, li presero bellamente pel bavero e li consegnarono alle guardie che frattanto erano comparse sul luogo. Uno dei due *eroi*, ch'era briaco, fu trattenuto in arresto a smaltire la sbornia; l'altro, assunto a protocollo, fu poi rilasciato.

A quanto ci si assicura, sono costoro ambidue pregiudicati.

I biglietti pel Capo d'anno. Fra le mille fogge di biglietti di felicitazione pel Capo d'anno, che furono di questi giorni distribuiti negli esercizi publici, parecchi ve ne sono di elegantissimi; ma di due, che ci caddero sott'occhio, vogliamo fare menzione speciale, perchè si sottraggono al comune. I tavoleggianti del „Caffè al Tergesteo“ al solito cartoncino, sostituirono quest'anno un portafogli di pelle nera, avente due tasche e contenente un calendario. E' legato con sommo buon gusto; la dedica stampata in oro con nitidezza, ed il piccolo portafogli si presenta elegantissimo ed utile nello stesso tempo, poichè non manca di una tal quale solidità.

Una buona idea l'ha avuta anche il barbiere signor Francesco Basilio. Egli regalò i proprî clienti di un cartoncino *gabinetto* finissimo, sur una facciata del quale ci sono le fotografie di esso e de' suoi due giovani di bottega, eseguite egregiamente; sull'altra si vede la facciata della bottega, con la rispettiva insegna. Con ciò gli avventori del signor Basilio avranno sempre presente il loro parrucchiere ed anco la sua bottega, con le sue forme architettoniche esterne.

Teatro Comunale. Questa sera i *Diamanti della Corona.*

Le prove della *Carmen* continuano alacremente e, come già detto, andrà in iscena, probabilmente, giovedì p. v.

Teatro Filodrammatico. Un cartellino alla porta annunciava la sostituzione forzata di due comediole del programma, a motivo di una improvisa indisposizione della simpatica signora Laura Zanon-Paladini.

Contrariamente ad ogni logica previsione, i numeri sostituiti vennero recitati bene e divertirono il publico, mentre l'*Apuntamento a Mogian*, non riuscendo ad interessare alcuno, perchè noioso e sconclusionato, venne recitato maluccio, e non divertì affatto.

— Oggi due rappresentazioni. A quella diurna tutti i posti di platea sono liberi. L'esiguo prezzo d'ingresso, consentibile con qualsiasi stato finanziario, e la comedia *Maridemo la putela*, fanno ritenere una pienona.

Di sera *El moroso dela nona.*

Anfiteatro Fenice. Sorte abbastanza lieto arrisero iersera alla *Bella Elena* del m.º Offenbach, che si dava per beneficiata della prima donna sig.a Rosselli. Vi fu qualche incertezza nel primo atto, maggior fusione nei successivi.

La sig.a Rosselli fu un *Paride* grazioso, pieno di brio e di sentimento. Durante la serata non le mancarono gli applausi, e più specialmente al duetto del secondo atto, eseguito con precisione e calore assieme alla sig.a Urbinati, la quale merita speciale lode per aver rappresentato il personaggio di *Elena* con sobrietà. Benissimo il Marchetti, il Poggi ed il Palombi, che destarono l'ilarità.

Il sig. Bianchi (*Menelao*) cooperò discretamente all'esito, ma il personaggio non gli si attaglia troppo bene. I *due Ajaci* si sforzarono a completare il contorno come meglio potevano; avevano però un genere di *truccatura* da *Pierrots* che stonava alquanto con gli altri personaggi. La messa in scena passabile.

Alla seratante che, dopo il secondo atto disse, in unione al Poggi, il duetto dello *Scacchiere della Regina*, con molto affiatamento e brio, venne presentato un canestro di fiori artisticamente confezionato, ed altro dono.

Oggi, giorno festivo, due rappresentazioni.

Al Veglione. Oh! i veglioni popolari!...

Ce n'è stato appena uno, e già la cronaca ha da registrare un furto. La cameriera Maria S., ci era andata l'altra notte con un bell'orologio d'argento, appeso ad una catenella d'oro: ottanta fiorini di valore!

Ad un certo punto s'accorse che orologio e catena avevano preso il volo. Che ci sia stato qualche mascherottomago a farglieli sparire?

Il ferito dell'altra sera. Narrammo ieri di un povero vecchio che fu trovato l'altra sera disteso a terra in mezzo a un lago di sangue, al principio della via di Montuzza, e trasportato poi in vettura all'ospedale.

Il poveretto è certo Verner Giovanni, d'anni 74, abitante in via delle Poste, N. 4. Egli aveva preso una sbornia colossale e in seguito a questa era precipitato a terra battendo la testa sul lastrico.

Via, non piazza. Il tafferuglio del quale abbiamo narrato nel numero di ieri, avvenne in un caffè di *via* e non di *piazza* Barriera vecchia.

Un bicchiere sul capo. Ci volle del bello e del buono affinché all'ambulanza chirurgica, dov'egli si recò ieri, verso mezzogiorno, a farsi medicare una ferita lacero-contusa al mento, potessero comprendere di che diamine si trattasse.

Il ferito, certo [illegible]ander Martino, d'anni 24, da Stein, [illegible] in via Matterizza N. 8, non parla[illegible] parola del linguaggio di Dante. Masticava soltanto lo sloveno ed il tedesco. Pare che il precedente della ferita fosse, come accade, una rissa. Egli aveva trovato da dire con un individuo; ad un certo punto, adirato, non seppe misurare i termini abbastanza, e l'avversario gli *misurò*... un bicchiere sul capo, spezzandoglielo addosso. Un regaletto, come si vede, alquanto energico, benchè fragile.

„Paletot“ e danari. Il sig. Candido V., l'altra notte, dopo aver dato il benvenuto all'88, non sappiamo dove, si recò a passare le ultime ore notturne in un caffè. Si levò il *paletot*, e, forse un po' assonnito, dimenticò di levar fuori dalle tasche del medesimo il portafogli che conteneva l'importo di 30 fiorini. Quando si alzò per andarsene, non trovò più il *paletot*. Qualcuno, trovandolo, col freddo che faceva, un capo di vestiario utilissimo (era anche in buonissimo stato, e aveva il valore di 40 fiorinetti) se ne era destramente appropriato. Il povero signor Candido, più *candido* che mai, dovette andarsene a casa alleggerito considerevolmente.

Venti soldi. Nel cambiare in spiccioli una banconota da 5 fiorini, il ragazzo dodicenne Ernesto Grusovin, ricevette l'altro giorno un pezzo da 20 soldi falso. Egli andò a depositarlo all'autorità di Polizia.

Un pugno assurdo. Un altro che fa baruffa e finisce male.

Antonio Baldassi, d'anni 28, abitante in via S. Vito, anche lui, in rissa, riportò forti contusioni al naso in seguito ad un potentissimo pugno ricevuto.

E perchè gliel' hanno dato, poi? Mistero! E dire che il Baldassi fa il lampionaio; ed un uomo che illumina la città non dovrebbe far perdere altrui i lumi... della ragione.

Eppure... Ad ogni modo è un assurdo.

In fascio. Un ignoto furfante rubava ieri a sera un carretto a mano a due ruote, stimato f. 15, il quale trovavasi all'esterno del magazzino del signor Giuseppe S., in via del Ponterosso.

Venne arrestato ieri, verso mezzodì, per grandi eccessi commessi in istato di completa ubriachezza, il *disoccupato* Arturo G.

Per questua andarono in guttabuia: il villico Antonio I. da Scoffe, d'anni 46 e il vagabondo Giuseppe R., d'anni 19, da Comen.

Lotto. Estrazioni del 2 corr.:

Trieste	80	57	45	35	30
Buda	77	15	1	28	53
Linz	89	50	7	9	16

L'estrazione di Hermannstadt invece di mercoledì, giorno festivo, avrà luogo martedì.

Ogni giorno una. Asinelli ha una figlia che è scomparsa. Esso va a reclamare alla Polizia, dove gli si domandano i connotati della fanciulla.

Asinelli, piangendo:

— Ecco: grande, bionda, ed ha tre anni meno di quelli che dimostra.

TEATRI.

Teatro Comunale. [Ore 8.] Pari N. 6. „I diamanti della Corona“.

Filodrammatico. Compagnia Zago e Borisi. [Ore 3½] „Maridemo la putela“. — [Ore 7½] „El Moroso dela Nona.“ — „I do distrati.“

Politeama. [Ore 9.] Ballo popolare mascherato.

Fenice. Comp. Salvini d'operette. [Ore 3½] „Orfeo all'inferno.“ — [Ore 7½] „La bella Elena.“

Borsa del 2 Gennaio. Siamo ad una sosta, oppure è un principio di reazione? La risposta è assai difficile, quello però che è certo si è che oggi i tentativi di una continuazione dell'aumento non riuscirono e che la Borsa chiuse a corsi inferiori della apertura, cioè 301.40, 101.15, 92.90 e 83.80 dopo aver notato 302.70, 101.30, 93 e 83.92. — Valuta più ferma, Generali meno domandate, Greci deboli, Italiana negletta 95½ a 95⅝. — Berlino chiude fermo 500⅛ inclusiva la differenza coupons Vienna però da 300.90 migliora solo a 301.30, con Rendite deboli 100.80, 92.85 e 83.75 ad onta della chiusa Parigi fermissima per il 3% a 80.60 e per l'It. a 98.20, mentre le Banche sono deboli a 406. — Qui, dopo Parigi, senza affari, 95½ 95¾, nominali.

Listino. Napoleoni 9.98½ a 10.—, Zecchini 5.90 a 5.92 Lire sterline 12.58 a 12.60 Lire turche 11.31 a 11.33, Londra 126.25 a 126.50, Francia 49.70 a 50.05, Italia 49.60 a 49.90. Banconote italiane 49.75 a 49.90, Banconote germaniche 61.90 a 62.—, Rendita austriaca in carta 83.70 a 83.90, Rendita ungherese in oro 4% 100.85 a 101.15, detta in carta 5% 92.65 a 92.85, Credit 301 a 302. Rendita italiana 95½ a 95⅝.

Tipografia del *Piccolo*, dir. F. Hoalla.
Edit. e redatt. resp. A. Rocco

Ricercansi abili lavoranti berrettaie Rivolgersi via Pozzo del Mare N. 2. (386)

Ricercasi un giovane che conosca la corrispondenza tedesca. Indirizzo al „Piccolo.“ (417)

Ricercasi una stanza ammobigliata, Acquedotto I piano, o pianterreno, Off. B. A. 7 „Piccolo.“ (413)

Ricercasi praticante da 14-16 anni con paga, rivolgersi negozio chincaglie, Corso N. 18. (414)

Da vendere un deposito carbone bene inviato. Indirizzo al „Piccolo.“ (419)

Mobili mite prezzo vendonsi causa trasloco via Istituto 415, I p. (423)

Spedizioni frutta, pesce, assumonsi via Nuova 28, Politeama. (422)

Una ricamatrice cerca lavoranti ed apprendiste. Indirizzo „Piccolo“. (415)

D' affittare due stanze vuote, I. piano, Via delle Legna N. 1. Insinuarsi dal portinaio della casa. (396)

D'affittarsi prontamente Bottega in piazza delle Legne, palazzo Tonello, con banchi, scansie e vetrine, fino all'agosto 1888. Dirigersi dal sig. L. Napoli. (421)

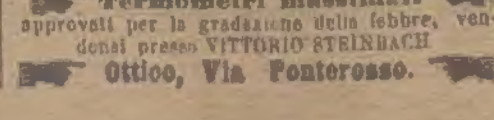
D' affittare una bella stanza ammobigliata in bella posizione, prezzo mite. Indirizzo al „Piccolo.“ (418)

Fu smarrito un piccolo cane nero, inglese. Generosa mancia portandolo al Caffè Concordia, piazza Lipsia. (420)

Fu smarrito al ballo del Politeama un orologio remontoir d'argento da signora con unita catena d'oro Generosissima mancia portandolo via Malcanton N. 9, II piano. (416)

I viglietti originali
CROCE ROSSA ITALIANA
a f. 14.50 per cassa od in 17 rate da f. 1, vende il Cambio Valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio

PER AMMALATI



Termometri massimali approvati per la gradazione della febbre, vendonsi presso VITTORIO STEINBACH **Ottico, Via Ponterosso.**

FORCINE in tartaruga imitazione, nuovissimi disegni con e senza lustrini
FORCINE in vera tartaruga forme elegantissime ogni modello
RUSCHE per colli a metro e Colletti di raso con oro, quanto di più nuovo
AL **NEGOZIO VIENNESE, C. REISS** Piazza della Borsa 602
BROSCHE in ogni pietra - ogni metallo - ogni più nuovo modello - Grandi Novità
FIORI e PIUME per ogni uso
FIORI e PIUME per guarnizioni
FIORI e PIUME per petto e testa
VENTAGLI da Ballo
VENTAGLI da Teatro
VENTAGLI Raso e Piume Novità

OGGI
estrazione viglietti INNSBRUCK
Viglietti originali per cassa od in rate da f. 2 al mese, vende il cambio valute al Tergesteo
Giuseppe Bolaffio

Teatro Armonia
Questa sera alle ore 6
Convegno Danzante

SORTIE DE BAL
Trovansi nel **DEPOSITO MANTELLI** di
Pietro Tavolato
CORSO N. 19 p. I. 20 1

Oggi Domenica 3 corr.
Grande Apertura
dell'
Osteria alla Nuova Ferrata
(Bagni spiaggia St. Andrea)
Vini eccellenti, Cibi squisiti
Servizio inappuntabile
L'IMPRESA.

Terno! Terno! Terno!
Ill. signora Anna Toth, Editrice dei numeri del lotto „Fortuna,“ in Budapest, Zollamtsring N. 2, ebbe nell'anno scorso i migliori successi con il suo piano di giuoco infallibile.
Il numero enorme, un quarto milione di persone ebbero felici vincite, se il numero fosse ancora più grande, se lo studio di questa signora sarebbe noto dappertutto. Se anche ha un nome conosciuto in tutto il mondo, vi è pure della gente che non conosce l'esistenza della signora Anna Toth, perciò non è possibile che guadagnino. Queste righe hanno lo scopo di invitare tutti coloro che non ebbero ancora un consiglio dalla signora Anna Toth di rivolgersi quanto prima ad essa chiedendo un aiuto. Essa ci ha preparato felici feste di Natale e un felice Capo d'anno ed anche in futuro aiuterà tutti quelli che si rivolgeranno ad essa.
Perciò coraggio su, andate dalla signora Anna Toth
e scrivetele perchè soltanto essa è capace di dare buoni consigli ed essa aiuta tutti, come ha aiutato un quarto milione di persone durante il corso dell'anno, perciò gridiamo:
„Mille anni felici! Felice Capo d'anno!“
Con distinta stima
Molti felici vincitori.
Chi si rivolge alla signora Anna Toth in Budapest Zollamtsring N. 2, accluda 3 francobolli da 20 centesimi per la risposta.
Per i molti auguri per l'anno nuovo, credo mio dovere di augurarlo anche ai miei amici, amiche e conoscenti: Felice Capo d'anno!
Con tutta stima, Anna Toth, Budapest, Zollamtsring N. 2.

STAGIONE DI CARNEVALE
Gustavo Forlì
P. T.
Si preavvisa fra questi giorni l'arrivo di una colossale partita Stoffe per il Carnevale che si venderanno a prezzi eccezionalmente bassi. P. e:

Cachemire pura lana doppia alt. crema, rosa, celeste al metro	s.	49
Crêpe pura lana, alta 120 c.	„	59
Rasi di seta in col. da ballo	„	58
Rasi damascati dto.	„	94
Seta brocchè dto.	„	98
Seta rigata fantasia dto.	f.	1.10

ed altri articoli tutta Novità
Dominò confezionati, all'ultimo figurino a fiorini, l'uno **3.93**
Si assumono ordinazioni di dominò su misura, da
GUSTAVO FORLÌ
Palazzo Salem, angolo Corso e S. Lazzaro N. 1

STIVALI
inglesi
DA UOMO
qualità solidissima
a f. 5.90 e a f. 6.75
Nella Calzoleria
L. Neumann
„Allo Stivalone“
18 — CORSO — 18

La sottoscritta avverte tutte le P. T. Signore, che col giorno d'oggi ha aperto una
Stamperia di ricami
in bianco e colori
come pure qualsiasi disegno per ricamo.
Avendo fatto un tirocinio per lunghi anni nel lavoratorio del signor Sivitz, sarà al caso di sodisfare qualunque comando con tutta esattezza e puntualità ed a prezzi da non temere concorrenza.
Colla certezza che la S. V. vorrà onorarla dei di Lei ambiti comandi, si segna con tutta stima, devotissima
Giacomina Kren
Corso N. 13. secondo piano
sopra il negozio del signor Carniel.

IL COLMO
del buon prezzo per Regali
REGALATE!!!!!

1	Vestito completo di lana, per signora	f.	2.93
1	„ „ di Tibet cere . .	„	3.93
1	„ „ finissimo fantasia .	„	4.38
1	Vestaglia di flanella tutta lana . .	„	3.43
1	Watterproof confezionato . . .	„	3.93
1	Mantello d'inverno confezionato . .	„	8.93
1	Maglia colorata	„	—.58
1	Manicotto di pelo	„	1.13
1	Collar di pelo	„	—.93
1	Sottana di panno	„	1.23
1	Fischù di lana novità	„	—.58
1	Scialle di flanella	„	1.13
1	Calzone d'inverno	„	—.93
1	Vestito completo da uomo . . .	„	2.73
1	Paletot d'inverno per uomo . . .	„	1.43
1	**pezza di mussolina fina** . . .	„	1.73
12	Calze da uomo	„	—.73
1	Tappeto Reps per tavolo . . .	„	1.74
1	Tappeto Jute	„	—.92
1	Paio cortine Jute	„	1.93
1	Coperta da letto, di lana Himalaja .	„	1.98
1	Paio cortine bianche Guipure . .	„	2.33
1	Poggia-piedi Persiano	„	—.73

!! e comperate
DA
Gustavo Forlì
Palazzo Salem
Angolo Corso e S. Lazzaro N. 1

Terno! Terno! Terno!
Più bel regalo per il Capo d'anno! Terno sicuro! Molti denari per niente!
Al signor Mihalik è riuscito di sciogliere il groppo gordico, ovvero di combinare in avanti i numeri che verranno estratti nel piccolo lotto. Il sig. Mihalik ha combinato un'estrazione speciale con la più grande precisione calcolata in avanti i numeri che vengano estratti nel piccolo lotto nel mese di Gennaio. Il sig. Mihalik, con questa sua estrazione speciale ha lo scopo di preparare ai poveri una buona vincita. Godetevi, voi, o poveri e bisognosi, che la fortuna è vicina. Cogliete l'occasione di far uso dell'estrazione speciale del sig. Mihalik, colla quale si può fare un terno sicuro. Non rivolgetevi altrove per un'istruzione, spendereste inutilmente i vostri denari, ma rivolgetevi subito al sig. Mihalik. Perchè perdere tanti denari e tempo, se con pochi soldi si può fare di certo una vincita. Il sig. Mihalik prende in considerazione ogni richiesta a lui diretta, perchè esso non fa eccezioni. Questa istruzione speciale del sig. Mihalik ebbe il miglior successo possibile, perchè in tre estrazioni, il numero dei felici vincitori erano 1176 famiglie. Più tardi saranno publicati i nomi e gl'indirizzi precisi dei vincitori. Questa istruzione del signor Mihalik ha fatto dappertutto la più grande sensazione. In nome di tutti i vincitori, con stima
Antonino Franchetti, molino a vento in Falò (Italia).
Chi si rivolge al sig. Mihalik Giovanni in Budapest (Ungheria) Kerepeserstrasse 74, accluda alla lettera 3 francobolli da 20 centesimi per la risposta.